

NOTA DI SINTESI DELLA SINGOLA EMISSIONE DEI TITOLI

SEZIONE A – INTRODUZIONE CONTENENTE AVVERTENZE

Denominazione dei Titoli: Equity Protection con Cap su indice STOXX® Europe 600 ESG-X – 05.08.2024 (Codice ISIN IT0005415770)

Emittente: Banca Akros S.p.A. (**Banca Akros**, la **Banca** o l'**Emittente**)

Indirizzo: Viale Eginardo n. 29, Milano, Italia

Numero di telefono: +39 434 441

Sito web: <http://www.certificates.bancaakros.it/>

Codice identificativo del soggetto giuridico (LEI): 549300GRXFI7D6PNEA68

Autorità competente: Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB) con sede principale in Via Giovanni Battista Martini, 3 - 00198 Roma (Numero di telefono: +39 06 84771) e sede secondaria operativa in Via Broletto, 7 - 20121 Milano (Numero di telefono: +39 02 724201).

Data di approvazione del Prospetto

La nota informativa relativa al Programma Certificati a Capitale Parzialmente o Totalmente Protetto per l'offerta di *certificates* denominati: *Equity Protection Certificates* e *Equity Protection Alpha Certificates* è stata depositata presso la Consob in data 26 giugno 2020 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0610184/20 del 25 giugno 2020 (la "**Nota Informativa**").

Il documento di registrazione relativo all'Emittente è stato depositato presso la Consob in data 18 giugno 2020 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0584943/20 del 18 giugno 2020 (il "**Documento di Registrazione**").

La Nota Informativa, unitamente al Documento di Registrazione, come successivamente eventualmente integrati e modificati dai relativi supplementi, costituiscono un prospetto di base (il "**Prospetto di Base**") ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2017/1129 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 giugno 2017.

La presente Nota di Sintesi deve essere letta come introduzione al Prospetto di Base.

Qualsiasi decisione d'investimento nei Titoli dovrebbe basarsi sull'esame da parte dell'investitore del Prospetto di Base completo.

L'investitore potrebbe incorrere in una perdita totale o parziale del capitale investito.

Qualora sia presentato un ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto di Base, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli Stati membri, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto di Base (inclusi eventuali supplementi e le Condizioni Definitive) prima dell'inizio del procedimento.

La responsabilità civile incombe solo sulle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto se la Nota di Sintesi risulti fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto di Base o non offra, se letta congiuntamente alle altre sezioni del Prospetto di Base, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori a valutare l'opportunità di investire nei Titoli.

State per acquistare un prodotto che non è semplice e può essere di difficile comprensione.

SEZIONE B – INFORMAZIONI FONDAMENTALI CONCERNENTI L'EMITTENTE

Chi è l'emittente dei titoli?

L'Emittente è Banca Akros S.p.A., iscritto nel Registro delle Imprese di Milano al n. 858967 e all'Albo delle Banche con il numero 5328. L'Emittente fa parte del Gruppo Bancario Banco BPM (il "**Gruppo**" o il "**Gruppo Bancario Banco BPM**") iscritto, come tale, all'Albo dei Gruppi Bancari al numero 237 dal 1 gennaio 2017.

Domicilio e forma giuridica, codice LEI, ordinamento in base alla quale opera e paese in cui ha sede

L'Emittente è una società costituita ai sensi del diritto italiano, secondo cui opera, in forma di società per azioni.

La sede sociale della Banca si trova in Viale Eginardo 29, 20149 Milano – tel. 02 434441. Il sito internet dell'Emittente è www.bancaakros.it. Il codice identificativo del soggetto giuridico (LEI) di Banca Akros è 549300GRXFI7D6PNEA68.

Le attività dell'Emittente sono soggette a specifiche regolamentazioni nazionali ed europee relative al settore di appartenenza. In particolare, l'Emittente, appartenendo al Gruppo Banco BPM, è soggetto a un'articolata e stringente regolamentazione, nonché all'attività di vigilanza, esercitata su base consolidata dalla Banca Centrale Europea e da Banca d'Italia ed è pertanto tenuto in ogni momento al rispetto della normativa di legge e regolamentare pro tempore vigente.

Attività principali

L'Emittente, a seguito dell'operazione di fusione tra Banco Popolare e BPM, in conformità al modello industriale del nuovo Gruppo, svolge le attività di *Investment Banking*.

Banca Akros è autorizzata a prestare i seguenti servizi di investimento di cui all'art. 1, comma 5, del TUF: (i) negoziazione per conto proprio; (ii) esecuzione di ordini per conto dei clienti; (iii) assunzione a fermo e/o collocamento sulla base di un impegno irrevocabile nei confronti dell'emittente; (iv) collocamento senza impegno irrevocabile nei confronti dell'emittente; (v) gestione di portafogli; (vi) ricezione e trasmissione di ordini; e (vii) consulenza in materia di investimenti.

Maggiori azionisti e soggetti da cui dipende l'Emittente

L'Emittente è una banca facente parte del Gruppo Bancario Banco BPM ed è soggetto ad attività di direzione e coordinamento da parte della Capogruppo Banco BPM S.p.A., che ne detiene una partecipazione diretta pari al 100% del capitale sociale.

Principali amministratori dell'Emittente

Alla data del Prospetto di Base, il consiglio di amministrazione dell'Emittente è così composto: Graziano Tarantini (Presidente), Domenico Pimpinella (Vice Presidente), Marco Turrina (Amministratore Delegato e Direttore Generale), Walter Ambrogi (Consigliere), Carlo Bianchi (Consigliere), Michele Cerqua (Consigliere), Paola Galbiati (Consigliere), Luca Manzoni (Consigliere), Luca Montebugnoli (Consigliere) Giordano Riello (Consigliere) e Bruno Siracusano (Consigliere)

Identità dei suoi revisori legali

L'Assemblea degli azionisti dell'Emittente, in data 23 marzo 2016, ha deliberato di conferire l'incarico, per gli esercizi dal 2016 al 2024, per la revisione legale del bilancio d'esercizio individuale dell'Emittente alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A. con sede legale in Milano, via Monte Rosa n. 91, iscritta al Registro dei Revisori Legali presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Quali sono le informazioni finanziarie fondamentali relative all'emittente?

L'Emittente ha ricavato le informazioni finanziarie consolidate incluse nelle tabelle seguenti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e 2018 dai bilanci consolidati certificati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e 2018 e per i dati al 31 marzo 2020 dalla situazione patrimoniale ed economica del Gruppo al 31 marzo 2020, non sottoposta a revisione contabile.

Conto Economico Consolidato al 31 dicembre 2019 e 2018 e dati al 31 marzo 2020

Voci	2019	2018	31 marzo 2020 (Dati non sottoposti a revisione contabile)
30. Margine di interesse	1.997.952	2.292.562	473.262
60. Commissioni nette	1.737.104	1.848.760	429.789
120. Margine di intermediazione	4.080.967	3.966.229	1.117.739
150. Risultato netto della gestione finanziaria	3.357.017	2.285.857	902.725
180. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	3.357.017	2.285.857	902.725
240. Costi operative	(2.816.777)	(2.891.491)	(710.216)
290. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	846.113	(272.819)	214.544
310. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	781.437	(69.991)	151.664
330. Utile (Perdita) dell'esercizio	781.437	(69.055)	151.664
350. Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza della capogruppo	797.001	(59.432)	151.635

Stato Patrimoniale Consolidato al 31 dicembre 2019 e 2018 e dati al 31 marzo 2020

Voci dell'attivo	2019	2018	31 marzo 2020 (Dati non sottoposti a revisione contabile)
10. Cassa e disponibilità liquide	912.742	922.017	755.463
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	7.181.477	5.738.595	7.181.654
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	12.526.772	15.351.561	13.205.744
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	133.147.117	123.840.007	134.999.236
50. Derivati di copertura	103.614	130.511	119.357
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	29.161	42.173	38.973
70. Partecipazioni	1.386.079	1.434.163	1.329.105
90. Attività materiali	3.624.312	2.775.885	3.584.605

100. Attività immateriali	1.269.360	1.277.941	1.269.747
110. Attività fiscali	4.619.636	5.012.477	4.697.532
120. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	131.082	1.592.782	138.683
130. Altre attività	2.106.849	2.346.679	2.018.492
Totale dell'attivo	167.038.201	160.464.791	69.338.591

Quali sono i principali rischi specifici dell'emittente?

Rischi connessi alla crisi economico/finanziaria, all'impatto delle attuali incertezze del contesto macroeconomico e alle conseguenze derivanti dalla pandemia da COVID-19

Sussiste il rischio che la futura evoluzione del contesto macroeconomico possa produrre effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria, nonché sul merito di credito dell'Emittente e/o del Gruppo Banco BPM. Variazioni avverse dei fattori di seguito descritti, in particolar modo in periodi di crisi economico-finanziaria, potrebbero condurre l'Emittente e/o il Gruppo Banco BPM a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzioni del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità dell'Emittente e/o del Gruppo Banco BPM e sulla sua stessa solidità patrimoniale. Si segnala che sullo scenario macroeconomico nazionale ed internazionale incidono i rischi derivanti dalla diffusione della forma di polmonite virale denominata "Coronavirus" (COVID-19) e che, allo stato attuale, si evidenziano le prime conseguenze negative legate al diffondersi di tale virus sull'attività economica internazionale e domestica, con inevitabili riflessi sull'andamento del Gruppo Banco BPM. Nel caso in cui non si riuscisse ad arrestare nel breve periodo la diffusione del virus e in cui le misure di contenimento delle ripercussioni negative sull'economia non dovessero raggiungere gli effetti auspicati, le conseguenze economiche generali e gli impatti specifici sulla complessiva situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo Banco BPM potrebbero essere anche molto significativi. In tale ambito rileva in particolare la possibilità che il rallentamento dell'economia determini un deterioramento della qualità del portafoglio creditizio, con conseguente incremento dell'incidenza dei crediti *non performing* e necessità di aumentare gli accantonamenti che saranno spesi sul conto economico; sussiste inoltre la possibilità di un impatto negativo sulla capacità del Gruppo di generare ricavi in ragione dell'indebolimento della domanda di servizi e prodotti sia di finanziamento sia di investimento da parte della clientela, con particolare riferimento ai segmenti corporate, imprese e privati. Nell'esercizio, le turbolenze sui mercati finanziari e la recessione peseranno sul contributo delle società partecipate e sull'andamento delle commissioni, sia su quelle legate ai prodotti di investimento che su quelle con driver legati all'attività economica. Relativamente alla qualità del credito, il Gruppo, nel primo resoconto trimestrale al 31 marzo 2020 ha anticipato il possibile impatto derivante dal peggioramento dello scenario incrementando le *provisions* sul portafoglio *in bonis*. Si segnala, infine, che il nuovo scenario macroeconomico, peggiorativo rispetto al precedente, rende di fatto non più attuali le previsioni formulate all'interno del Piano Industriale del Gruppo Banco BPM e gli obiettivi partendo da tali previsioni. Per tale ragione, la Capogruppo predisporrà un nuovo piano industriale una volta che lo scenario macroeconomico sarà meglio definito, basato sui nuovi e più aggiornati presupposti macroeconomici e di settore.

Rischio connesso alle incertezze sull'utilizzo di stime nella predisposizione del bilancio di esercizio e alla valutazione del fair value su base ricorrente degli strumenti finanziari complessi non quotati in mercati attivi

L'applicazione di alcuni principi contabili implica necessariamente il ricorso a stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività iscritti in bilancio e sull'informativa fornita in merito alle attività e passività potenziali. Occorre, pertanto, tenere presente che i modelli di valutazione presentano per loro natura un rischio di non corretta valutazione.

Tuttavia, i modelli utilizzati di valutazione del *fair value* di tali strumenti finanziari non quotati, ed in particolare quelli caratterizzati da elevata complessità (titoli strutturati e derivati), oltre ad essere numerosi e differenti in relazione alla tipologia di strumento da valutare, hanno richiesto la formulazione di specifiche assunzioni qualitative e quantitative suscettibili di determinare risultati significativamente differenti. Pertanto, si deve tenere presente che tali modelli, per quanto consolidati e riconosciuti nella prassi prevalente, possono risultare, inoltre, estremamente sensibili ai dati di input ed alle assunzioni utilizzate e, per loro natura, incorporano un rischio di non corretta valutazione.

Rischio connesso a procedimenti giudiziari e amministrativi e agli accertamenti ispettivi da parte delle Autorità di Vigilanza

Banca Akros è soggetto passivo in alcune cause legali. In particolare, al 31 dicembre 2019 gli accantonamenti specifici allocati negli anni a fronte di possibili perdite su vertenze legali, cause passive e reclami con la clientela ammontano complessivamente a 227 mila Euro (rispetto ai 278 mila Euro al 31 dicembre 2018) a fronte di un "petitum" sostanzialmente coincidente. Il rischio derivante da procedimenti giudiziari e contenziosi in generale consiste nella possibilità per l'Emittente di dover sostenere risarcimenti, in caso di esito sfavorevole degli stessi.

Rischio di mercato

Non è possibile escludere che a fronte dell'andamento dei mercati finanziari, la variazione del valore di un'attività o passività finanziaria determini possibili effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Rischio di credito

L'Emittente è esposto ai tradizionali rischi relativi all'attività creditizia. Pertanto, l'inadempimento da parte dei clienti e controparti ai contratti stipulati e alle proprie obbligazioni, ovvero l'eventuale mancata o non corretta informazione da parte degli stessi in merito alla rispettiva posizione finanziaria e creditizia, potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente.

Rischio di liquidità dell'Emittente

I principali indicatori utilizzati a livello di Gruppo per la valutazione del profilo di liquidità sono (i) il *Liquidity Coverage Ratio* (LCR) che rappresenta un indicatore di liquidità a breve termine soggetto ad un requisito minimo regolamentare pari al 100% dal 2018 e che al 31 dicembre 2019 era pari al 165,03%, (ii) il *Net Stable Funding Ratio* (NSFR), che rappresenta l'indicatore di liquidità strutturale e che al 31 dicembre 2019 era pari a 108,8% e (iii) il *Loan to Deposit Ratio* (LTD), che rappresenta il rapporto tra gli impieghi a favore della clientela e la raccolta diretta e che al 31 dicembre 2019 era pari al 96,7%. Al 31 marzo 2020, il LDR risultava pari a 96,74%, il LCR risultava pari all'148% (in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2019) e il NSFR

superiore al 100%.

Rischio relativo all'esposizione nei confronti del debito sovrano

L'esposizione nei confronti degli Stati sovrani detenuta dall'Emittente al 31 dicembre 2019 ammonta complessivamente a 787.110 mila Euro e rappresenta l'8,03% del totale dell'attivo e 9,66% sul totale delle attività finanziarie.

Il persistere di tensioni sul mercato dei titoli di Stato o la volatilità degli stessi, anche a seguito dagli effetti della diffusione del Coronavirus (COVID-19), potrebbero comportare effetti negativi, anche rilevanti, sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo e/o dell'Emittente.

Rischio operativo

L'Emittente è esposto a diversi tipi di rischio operativo, compresi il rischio di frode da parte di dipendenti e soggetti esterni, il rischio di operazioni non autorizzate eseguite da dipendenti e il rischio di errori operativi, compresi gli errori operativi connessi alla compravendita titoli e/o strumenti finanziari derivati e quelli risultanti da vizi o malfunzionamenti dei sistemi informativi, informatici o di telecomunicazione, in particolare, in connessione con la migrazione dei medesimi sistemi informativi, come di seguito descritto. I sistemi e le metodologie di gestione del rischio operativo sono progettati affinché tali rischi connessi alle proprie attività siano quanto più possibile tenuti sotto controllo.

Qualunque inconveniente o difetto di tali sistemi e metodologie potrebbe incidere negativamente sulla posizione finanziaria e sui risultati dell'Emittente e sul servizio offerto alla clientela.

SEZIONE C – INFORMAZIONI FONDAMENTALI SUI TITOLI

Quali sono le caratteristiche principali dei titoli?

Tipologia, classe e codice ISIN dei Certificati

I Certificati sono strumenti derivati cartolarizzati di natura opzionaria che conferiscono al Portatore il diritto di ricevere, a scadenza, un importo calcolato sulla base dell'andamento del relativo Sottostante, proteggendo, al tempo stesso, una porzione predefinita del capitale investito.

I Certificati possono essere classificati come certificati a capitale parzialmente protetto, pertanto gli investitori beneficeranno a scadenza di una protezione parziale del capitale investito.

Il Sottostante al cui andamento sono legati i Certificati è rappresentato dall'Indice STOXX® Europe 600 ESG-X.

I Certificati sono Certificati *Equity Protection*.

Il Codice ISIN dei Certificati è IT0005415770.

Valuta, valore nominale e durata

I Certificati sono denominati in Euro e l'Importo di Liquidazione sarà sempre corrisposto in Euro.

Il prezzo di emissione dei Certificati è pari a 1.000 Eur (il "**Prezzo di Emissione**").

La Data di Scadenza dei Certificati è 05.08.2024.

Diritti connessi ai titoli

I Certificati conferiscono all'investitore il diritto di ricevere alla scadenza l'Importo di Liquidazione, calcolato in base all'andamento del Sottostante, salvo quanto previsto dalla BRRD, come recepita nel nostro ordinamento dai Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015, come di seguito rappresentato.

I Certificati danno diritto al portatore di ricevere dall'Emittente il seguente importo.

Importo di Liquidazione alla scadenza

CERTIFICATI EQUITY PROTECTION CON CAP

I Certificati *Equity Protection* sono strumenti finanziari che prevedono una protezione parziale del capitale investito. Alla scadenza, l'Importo di Liquidazione dipenderà in misura direttamente proporzionale dalla Protezione prevista e dal differenziale, qualora positivo, tra il Valore Finale del Sottostante e il Livello di Protezione, con applicazione della relativa Partecipazione prevista.

In particolare potranno verificarsi i seguenti casi:

Caso 1: Se il Valore Finale è pari o superiore al 90% del Valore Iniziale (Livello di Protezione) e inferiore al 137% del Valore Iniziale (Livello Cap), l'Importo di Liquidazione è pari al Valore Nominale moltiplicato per la somma tra 90% (Protezione) e la performance del Sottostante rispetto al Livello di Protezione moltiplicata per 100% (Partecipazione Up).

Caso 2: Se il Valore Finale è inferiore al Livello di Protezione, l'Importo di Liquidazione è pari al Valore Nominale moltiplicato per la Protezione.

Caso 3: Se il Valore Finale è pari o superiore al 137% del Valore Iniziale (Livello Cap), l'Importo di Liquidazione è pari al Valore Nominale moltiplicato per 137% (Cap).

Per le finalità di cui sopra si applica quanto segue:

Il Valore Iniziale del Sottostante è pari al Prezzo di Riferimento rilevato il 05.08.2020 (Giorno di Valutazione Iniziale).

Il Valore Finale del Sottostante è pari al Prezzo di Riferimento rilevato il 05.08.2024 (Giorno di Valutazione Finale).

Il Sottostante è STOXX® Europe 600 ESG-X.

Le quotazioni correnti del Sottostante sono riportate dai maggiori quotidiani economici nazionali e internazionali (quali, ad esempio, Il Sole 24 Ore, MF, *Financial Times*, *Wall Street Journal Europe*), sulle pagine informative come Reuters e Bloomberg.

Stoxx Ltd, amministratore dell'indice STOXX® Europe 600 ESG-X, è incluso nel registro previsto dall'Articolo 36 del Benchmark Regulation.

Rango dei Certificati nella struttura di capitale dell'Emittente in caso di insolvenza

I Certificati costituiscono passività dirette dell'Emittente non assistite da garanzie e da privilegi. In caso di applicazione dello strumento del "bail-in", il credito dei Portatori verso l'Emittente sarà oggetto di riduzione ovvero di conversione in capitale secondo l'ordine rappresentato in sintesi nella tabella che segue.

FONDI PROPRI	Capitale primario di Classe 1 (<i>Common Equity Tier 1</i>) (ivi incluse le azioni)
	Capitale aggiuntivo di Classe 1 (<i>Additional Tier 1</i>)
	Capitale di Classe 2 (ivi incluse le obbligazioni subordinate)
Debiti subordinati diversi dal Capitale aggiuntivo di Classe 1 e Classe 2	
Debiti chirografari di secondo livello (obbligazioni <i>senior non-preferred</i>)	
RESTANTI PASSIVITÀ ivi inclusi i certificati e le obbligazioni non subordinate (<i>senior</i>) non assistite da garanzie	
DEPOSITI DI IMPORTO SUPERIORE A 100.000 EURO PER DEPOSITANTE	

Inoltre, con riferimento alle regole previste in caso di liquidazione coatta amministrativa di un ente creditizio, si segnala che, ai sensi dell'articolo 1, comma 33 del decreto legislativo n. 181 del 16 novembre 2015, che modifica l'articolo 91 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 in deroga all'art. 111 della legge fallimentare, nella liquidazione dell'attivo dell'ente medesimo, si prevede che siano soddisfatti, in via prioritaria, i creditori privilegiati, secondariamente i detentori di depositi presso la Banca e successivamente gli obbligazionisti senior e i portatori dei Certificati.

Restrizioni alla libera negoziabilità dei titoli

I Certificati non sono soggetti ad alcuna restrizione alla libera negoziabilità in Italia.

Esistono invece delle limitazioni alla vendita e all'offerta di Certificati, *inter alia*, negli Stati Uniti d'America e in Gran Bretagna.

I Certificati difatti non sono registrati nei termini richiesti dai testi in vigore del "*United States Securities Act*" del 1933: conformemente alle disposizioni del "*United States Commodity Exchange Act*", la negoziazione dei Certificati non è autorizzata dal "*United States Commodity Futures Trading Commission*" ("**CFTC**").

I Certificati non possono quindi in nessun modo essere proposti, venduti o consegnati direttamente o indirettamente negli Stati Uniti d'America, o a cittadini americani.

Inoltre, si segnala che i Certificati non sono stati registrati ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in qualunque altro paese nel quale l'offerta dei Certificati non sia consentita in assenza di autorizzazione da parte delle autorità competenti (tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il Canada, il Giappone o l'Australia) (gli "**Altri Paesi**").

Analogamente a quanto sopra, pertanto, i Certificati non possono in nessun modo essere proposti, venduti o consegnati direttamente o indirettamente negli Altri Paesi.

Da ultimo, i Certificati non possono essere altresì venduti o proposti in Gran Bretagna, se non conformemente alle disposizioni del "*Public Offers of Securities Regulations 1995*" e alle disposizioni applicabili del "*Financial Services and Markets Act (FSMA 2000)*". Il prospetto di vendita può essere quindi reso disponibile solo alle persone designate dal "*FSMA 2000*".

Dove saranno negoziati i titoli?

L'Emittente richiederà entro la data di emissione l'ammissione dei Certificati alla negoziazione presso il sistema multilaterale di negoziazione Euro-TLX. Qualora la domanda di ammissione a negoziazione dei Certificati non dovesse essere accolta entro la data di emissione, i Certificati non saranno emessi e nessuna somma di denaro sarà dovuta dall'investitore all'Emittente. L'Emittente eserciterà funzioni di specialista.

Quali sono i principali rischi specifici dei titoli?

Rischi connessi alla complessità dei Certificati

I Certificati sono strumenti finanziari derivati caratterizzati da una rischiosità molto elevata, la cui comprensione da parte dell'investitore può essere ostacolata dalla complessità degli stessi. È quindi necessario che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti finanziari solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essi comportano.

Rischio di perdita parziale del capitale investito

I Certificati prevedono una protezione parziale del capitale investito. I Certificati consentono di proteggere solo la quota di capitale investito pari alla Protezione, pari a 90%.

Si segnala che l'investitore incorrerà in una perdita del capitale investito se il Valore Finale risulterà inferiore al Valore Iniziale.

Rischio di prezzo

L'investitore deve tenere presente che il Certificato è composto da più opzioni. Di conseguenza, l'investitore deve considerare che l'eventuale prezzo riconosciuto per effetto della vendita del Certificato dipende dal valore di ciascuna opzione. Difatti, prima della scadenza, una variazione del valore delle singole opzioni che compongono il Certificato può comportare una riduzione del prezzo del Certificato.

Rischio connesso alla presenza di commissioni / costi inclusi nel Prezzo di Emissione dei Certificati

Le commissioni / costi mentre costituiscono una componente del Prezzo di Emissione dei Certificati, ma non partecipano alla determinazione del

prezzo di vendita dei Certificati in sede di successiva negoziazione dei Certificati sul mercato secondario. Pertanto, il prezzo di vendita dei Certificati, in sede di successiva negoziazione, risulterà inferiore al Prezzo di Emissione, in misura pari a tali commissioni / costi.

Rischio relativo alla dipendenza dal valore del Sottostante

L'investimento nei Certificati comporta rischi connessi al valore del Sottostante. Si tratta, pertanto, di un investimento opportuno per investitori che abbiano esperienza e conoscenza in operazioni su strumenti finanziari il cui valore è legato a quello del Sottostante. Il valore ed il rendimento dei Certificati dipende fondamentalmente dal valore assunto dal Sottostante, che può variare, in aumento od in diminuzione, in relazione ad una varietà di fattori (tra i quali: il divario fra domanda ed offerta, fattori macroeconomici, l'andamento dei tassi di interesse, operazioni societarie, distribuzione dei dividendi, fattori microeconomici e contrattazioni speculative). Occorre considerare, inoltre, che i dati storici relativi all'andamento del Sottostante non sono indicativi delle loro performance future.

Rischio di liquidità

È il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per l'investitore di vendere prontamente i Certificati prima della loro naturale scadenza ad un prezzo in linea con il mercato, il quale potrebbe essere anche inferiore al Prezzo di Emissione.

SEZIONE C – INFORMAZIONI FONDAMENTALI SULL'OFFERTA PUBBLICA DI TITOLI

A quali condizioni posso investire in questo titolo e qual è il calendario previsto?

I Certificati saranno offerti al pubblico indistinto in Italia.

L'Offerta è subordinata all'accoglimento della domanda di ammissione a negoziazione dei Certificati sul sistema multilaterale di negoziazione Euro-TLX. Qualora tale domanda non dovesse essere accolta entro la data di emissione, i Certificati non saranno emessi e nessuna somma di denaro sarà dovuta dall'investitore all'Emittente. Banca Akros fornirà informazioni circa il mancato avveramento di tale condizione con avviso pubblicato sul proprio sito internet e contestualmente trasmesso alla Consob.

Il prezzo di offerta di un singolo Certificato sarà pari al Prezzo di Emissione, pari a 1.000 Eur.

L'ammontare totale dell'Offerta è pari a 20.000.000 Eur.

La sottoscrizione dei Certificati potrà essere effettuata nel corso del Periodo di Offerta. Il Periodo di Offerta è: dal 15.07.2020 al 31.07.2020 in relazione all'Offerta in sede e dal 15.07.2020 al 24.07.2020 in relazione all'Offerta fuori sede.

Le domande di adesione dovranno essere presentate mediante la consegna dell'apposito Modulo di Adesione, disponibile presso la rete del Soggetto Collocatore, debitamente compilato e sottoscritto dal richiedente. Le domande di adesione sono irrevocabili (fermo restando quanto previsto di seguito).

L'Emittente si riserva la facoltà di aumentare l'Ammontare Totale dell'Offerta dandone apposita comunicazione mediante avviso e, in ogni caso, procederà all'emissione anche nell'ipotesi in cui non sia sottoscritto l'Ammontare Totale oggetto dell'Offerta.

L'Emittente si riserva la facoltà di procedere alla chiusura anticipata dell'Offerta senza preavviso, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste da parte di ciascuno dei Soggetti Collocatori e dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede incaricati.

L'Emittente si riserva altresì la facoltà di prorogare il Periodo di Offerta, dandone apposita comunicazione.

L'Emittente si riserva inoltre la facoltà, nel corso del Periodo di Offerta e comunque prima della Data di Emissione, di ritirare in tutto o in parte l'Offerta dei Certificati per motivi di opportunità, sentito il Collocatore. Tale decisione verrà comunicata tempestivamente al pubblico mediante apposito avviso pubblicato sul sito internet dell'Emittente.

Commissioni / costi inclusi nel Prezzo di Emissione

Le commissioni di collocamento, dovute a Banco Desio e della Brianza, incluse nel Prezzo di Emissione, sono pari a 2,00% del Prezzo di Emissione.

Altri costi, inclusi nel Prezzo di Emissione, sono pari 1,91% del Prezzo di Emissione.

Chi è l'offerente?

Banco Desio e della Brianza S.p.A. (il "Collocatore")

Ragioni dell'offerta e proventi netti stimati

I proventi netti derivanti dalla vendita dei Certificati saranno utilizzati dall'Emittente ai fini dell'esercizio della propria attività statutaria.

Indicazione se l'offerta è soggetta a un accordo di sottoscrizione con assunzione a fermo

L'Emittente e il Collocatore hanno stipulato un accordo di collocamento (l'"**Accordo di Collocamento**") ai sensi del quale i Collocatori hanno concordato di provvedere al collocamento dei Titoli senza un impegno irrevocabile.

L'Emittente agirà in veste di Responsabile del Collocamento ai sensi dell'art. 93-*bis* del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 come successivamente modificato, ma non agirà in veste di collocatore e, di conseguenza, non collocherà i Titoli sul mercato italiano.

Indicazione dei conflitti di interesse più significativi che riguardano l'offerta o l'ammissione alla negoziazione

I soggetti coinvolti a vario titolo nell'emissione e nel collocamento dei Certificati possono avere, rispetto all'operazione, un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello dell'investitore.

In particolare, la sussistenza del conflitto di interessi può essere legata alla coincidenza dell'Emittente con l'Agente di Calcolo, con il Responsabile del Collocamento e con lo specialista.

Inoltre, il conflitto di interessi potrebbe essere connesso al fatto che l'Emittente o le società del Gruppo possono trovarsi ad operare sul Sottostante.

Inoltre, il Soggetto Collocatore si trova in una situazione di conflitto di interessi in quanto percepisce una commissione per tale attività.